

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2174 del 07/05/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "GAS AUTO SNC di Trivelloni e C." - distributore carburanti sito in Comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2221 del 06/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette MAGGIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4437/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "GAS AUTO SNC di Trivelloni e C." - distributore carburanti sito in Comune di Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "**GAS AUTO SNC di Trivelloni e C.**" avente sede legale e stabilimento in comune di **Reggio Emilia - Via G.B. Vico n. 9/G** - provincia di Reggio Emilia, relativa allo stabilimento concernente l'attività di distribuzione carburanti acquisita in data 21/01/2019 al PG/2019/9577;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito, al prot. di Arpae PG/2019/36507 del 06/03/2019, il nulla-osta allo scarico del Comune di Reggio Emilia, competente autorità, ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, datato 28/02/2019, relativamente allo scarico di acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di questa Arpae prot. n. PG/2019/31184 del 26/02/2019 relativa allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche inclusive delle acque di prima pioggia;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n. 59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Legge Regionale";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**GAS AUTO SNC di Trivelloni e C.**" ubicato nel comune di **Reggio Emilia - Via G.B. Vico n. 9/G**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione impatto acustico ai sensi del art. 8 della L.Q.447/95

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06.
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico, ai sensi del art. 8 della L.Q.447/95

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- La domanda di Autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale in cui confluiscono due scarichi parziali: quello delle acque reflue domestiche (scarico S1) e quello delle acque di prima pioggia (scarico S3) provenienti dal piazzale del distributore carburanti con superficie pari a 1180 mq, che afferiscono nel medesimo pozzetto finale U1 come indicato nello schema impianti di scarico acque allegato alla domanda di AUA;
- Le acque reflue domestiche provengono dal servizio igienico posto nella palazzina gestore (n. 2 persone per turno che si alternano su 2 turni lavorativi per 6 giorni alla settimana). Il sistema di trattamento di tali reflui è costituito da:
 - fossa imhoff da 1900 lt.
 - filtro batterico anaerobico di altezza 1,35 m e superficie 2,20 mq, per 2,97 mc .
 - proprio pozzetto d'ispezione S1
- Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è composto da:
 - pozzetto scolmatore delle acque di prima pioggia
 - vasca di accumulo e sedimentazione da 7,50 mc completa di elettropompa temporizzata di svuotamento con portata pompa di massimo 1 l/sec che si attiva nelle 48-72 ore dall'evento meteorico
 - vasca di separazione fanghi e oli a coalescenza con volume pari a 0,9 mc
 - proprio pozzetto d'ispezione S3
- Il corpo idrico recettore è il fosso stradale di Via Vico
- Le acque pluviali delle coperture hanno proprio punto di recapito separato nel fosso di raccolta stradale e non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005;

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale:

1. L' impianto di trattamento delle acque reflue domestiche deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata.
2. Il punto individuato per il controllo dello scarico delle acque reflue domestiche (S1) deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
3. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata.
4. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
5. L' impianto di depurazione delle acque di prima pioggia deve essere conforme alla documentazione tecnica presentata.

6. Il punto individuato per il controllo dello scarico delle acque di prima pioggia (S3) deve essere attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
7. Il pozzetto di campionamento finale ed i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di prima pioggia devono essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
8. A valle del sistema di trattamento dei reflui di prima pioggia, lo scarico deve rispettare ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali (SST), idrocarburi totali e COD.
9. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
10. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
11. Deve essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri significativi (solidi sospesi totali, idrocarburi totali e COD), su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore alle 3 ore.
12. Gli esiti degli autocontrolli devono essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
13. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in l/sec;
14. La Ditta deve effettuare periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice deve fornire a corredo dell'impianto; La documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto deve essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo;
15. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06. La Ditta dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
16. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà in materia di rumore rilasciata dal Dott. Mosele Alessandro, in qualità di Tecnico Competente in acustica ambientale, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 5, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm., nonché dell'art. 4, commi 1 e 2 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, si evince che la Ditta non utilizza macchinari tali da produrre emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.